

Autore di questo elogio fu l'abate Antonio Venier. La famiglia era dei segretarii e sussiste tuttora. Alcuni cenni del *Dolfino* se ne fecero nella Biogr. Tipaldo, t. vi.

2981. La Via Lattea. Orazione in lode dell'ill.mo et ecc.mo sig. *Girolamo Dolfino* cavalier provveditor generale in mare la seconda volta nel suo solenne ingresso fatto in Corfù l'anno 1714, in 4.

Vedi *Orazioni varie* composte da Saverio Giustinian patrizio Genovese e canonico di Corfù. Ven., Lovisa, 1719, in 4.

2982. Orazione in lode di S. E. cav. *Girolamo Delfino* procuratore di S. Marco nel suo ingresso alla Procuratia. Venezia, Tomasini, 1716, in 4.

Il *Delfino* è il precedente, e l'orazione anonima si sa essere di Tommaso Catanéo come da un esemplare in S. Marco.

2983. Emin. ac rev. principis *Marci Delphino* S. R. E. card. recens inaugurati Oratio panegyrica habita in regio Ludovici magni collegio societatis Jesu 15 calendas januarii anno domini 1699, a Joanne O koesse clerico Corcagiensi in Hibernia, (in 4, senz' anno).

Il *Delfino* fu eletto Cardinale nel 1699. Morì in Brescia del 1704 e fu splendido mecenate de' letterati. Egli aveva nome *Daniele Marco Delfino* e fu fratello di *Dionisio* patriarca di Aquileja e arcivescovo di Udine.

2984. Il *Delfino* poema di Pomponio Montenaro Accademico Olimpico cogli argomenti di Francesco Pari dedicato a *Nicolò Delfino* di Pietro. Vicenza, Grossi, 1623, in 4.

Il *Delfino* era capitano di Vicenza. Vi si parla dell'origine e delle imprese di casa *Delfino*. Sono sestine.

2985. Gli impegni della virtù. Orazione a *Nicolò Delfino* procuratore di S. Marco. Ven., 1706, in 4.

Era Daniel I detto Nicolò figlio di Daniele II. *Delfino*.

2986. Eusebii Prioli veneti abbatis Carcerum ordinis Camaldulensis pro reverendissimo *Petro Delphino* ejusdem ordinis generali ac sacrae eremi priori funebris oratio, in 4, s. a.

Il *Delfino* fiorì nella prima metà del secolo xvi. Questa Orazione è così copiosa che può aversi per una vita. Le epistole del *Delfino* impresse fino dal 1524 per Bernardino Benalio, in fol. era libro di estrema rarità venduto perfino 567 franchi. Ma la soppressione de' Conventi ne fece uscir varie copie, e calò assai di prezzo; nondimeno è ancora raro. Ciò deve dirsi di parecchi altri libri rarissimi prima che si dischiudessero le Biblioteche de' frati, divenuti poscia meno rari perchè posti in commercio.